



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 24 febbraio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

VERTENZA TRASPORTI

SINDACO E PARLAMENTARI DA ELIA

L'INCUBO DEL RACCORDO

Faccia a faccia con l'amministratore delegato di Fs, il raccordo concepito per i merci rischia di bypassare la stazione anche per i passeggeri

QUALE RUOLO PER FOGGIA

Accanto alla necessità commerciale di velocizzare la linea Bari-Roma, va chiarito il ruolo che sulla tratta avrà la Capitanata

«Baffo» ferroviario e caos mobilità vertice con Trenitalia

Le indiscrezioni finora
trapelate, confermate
dal vice ministro
dei Trasporti, Nencini

● E' il giorno dell'incontro con Michele Elia, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato e del faccia a faccia voluto dai parlamentari foggiani sul futuro del trasporto ferroviario in Capitanata. Il rischio di una pericolosa emarginazione dell'intera provincia e del suo vasto hinterland (mezza Basilicata e Sud Molise) dall'alta capacità ferroviaria è l'argomento al centro di un confronto che si preannuncia serrato e inquietante per le motivazioni "sociali" che l'attraversano. Il famigerato "baffo" costruito

da Trenitalia per i treni merci - stando a voci sempre più insistenti confermate a Foggia dal vice ministro dei Trasporti, Riccardo Nencini - verrà utilizzato da giugno anche per alcuni convogli passeggeri (si parla di due corse su sei). Vista così la mossa di Trenitalia sembra un inganno in piena regola al diritto di mobilità dei foggiani. Ma resta da capire se dietro la strategia commerciale di Trenitalia di velocizzare il percorso sulla linea Lecce-Bari-Roma c'è spazio anche per la Capitanata.



VIA I TRENI MERCI La stazione ferroviaria: il «baffo» per evitare il transito dei merci dopo la sciagura di Viareggio

Al confronto con il pugliese Elia è annunciata la presenza del sindaco, Franco Landella e dei deputati Michele Bordo, Colomba Mongiello e Lello Di Gioia che hanno ottenuto giovedì scorso l'appuntamento in agenda con l'«ad». Si vedranno alle ore 16 nella sede centrale di Ferrovie dello Stato nella Capitale. «L'invito è stato rivolto a tutti i parlamentari eletti in Capitanata», la comunicazione diffusa alla vigilia dell'incontro. E' una vertenza di territorio che richiede la massima condivisione e impegno da parte

dei rappresentanti istituzionali locali.

Con Elia la delegazione foggiana vuol affrontare anche altre ferite scoperte del trasporto ferroviario in Capitanata, a cominciare dalle «corse sempre più esigue dei treni da Foggia verso Roma», per finire alle «condizioni da terzo mondo dei treni impiegati sulle linee ferroviarie in partenza e arrivo nelle regioni del Sud».

La mobilità sta diventando un problema molto serio per una provincia non dotata nemmeno di trasporto aereo.

Protagonisti

Michele Vaira unico italiano nell'Accademia dei big dell'avvocatura

IL QUARANTENNE HA APPENA PARTECIPATO AL 65° MEETING DELL'AMERICAN ACADEMY OF FORENSIC SCIENCES. 3MILA I MEMBRI

LUCIA PIEMONTESE

Ancora una prestigiosa Anasforta statunitense per l'avvocato foggiano Michele Vaira. Il quarantenne penalista ha partecipato al 65° Meeting dell'American Academy of Forensic Sciences, del quale è membro effettivo, unico avvocato italiano. L'Accademia, che conta circa tremila membri provenienti da oltre 30 paesi, riunisce i maggiori esperti di scienze forensi, nelle discipline della medicina

L'Accademia riunisce i maggiori esperti di scienze forensi di medicina legale



Foto: Michele Vaira

E' sempre motivo di soddisfazione rappresentare, da italiano, la mia professione in un contesto così prestigioso. Le argomentazioni hanno avuto molto effetto sui giudici

addirittura all'interno di categorie omogenee". Vaira pensa già al successivo appuntamento statunitense. "L'anno prossimo, a Las Vegas, si terrà la prossima edizione del Meeting. Ho tre progetti in cantiere. Il primo in collaborazione con l'Accademia Italiana di Scienze Forensi, ossia un workshop sul caso di Cogne. Il secondo con una Collega dell'Università del Maryland, di comparare gli effetti delle misure alternative alla detenzione nei rispet-

tivi ordinamenti. Il terzo, sollecitatomi dal mio amico Ted Vosk, uno degli avvocati americani più esperti in materia di Driving Under Influence (alcool, droga), di tenere un workshop in materia di procedura penale comparata, con avvocati e giudici americani". Scelto come unico membro italiano dopo la presentazione fatta al board da altri componenti e grazie all'ottimo curriculum, Michele Vaira anticipa a *l'Attacco* uno degli argomenti di possibile di-

scussione al prossimo Meeting: "Probabilmente tratterò il caso Cogne, mettendo in luce come si è sviluppata la prova scientifica, l'evoluzione che il caso ha avuto a partire dal ritrovamento delle macchie di sangue. Credo che sia necessario, del resto, che un avvocato non partecipi al processo delegando ogni aspetto scientifico ai suoi consulenti, ma che conosca e padroneggi anche tali argomenti". Il riferimento è ad uno dei delitti più tristemente no-

ti degli ultimi anni in Italia. Il 30 gennaio 2002, in una villetta di Montroz, frazione di Co-

L'anno prossimo, a Las Vegas, si terrà la prossima edizione. Tre progetti in cantiere

gne, fu ucciso un bambino di tre anni, **Samuele Lorenz**. Il 21 maggio 2008 la Corte di

Cassazione riconobbe definitivamente come colpevole del delitto la madre del piccolo, **Annamaria Franzoni**, la quale ha scontato in carcere una pena effettiva di 6 anni. Nonostante i numerosissimi sopralluoghi nella villetta le indagini non portarono mai al ritrovamento dell'arma del delitto. Nel febbraio 2015 la Cassazione ha accolto il ricorso della Procura di Bologna contro la concessione dei domiciliari in favore di Annamaria Franzoni.

legale, archeologia forense, criminalistica, ingegneria, genetica, giurisprudenza. Nell'ambito di quest'ultimo settore, Vaira, per il terzo anno consecutivo, è stato scelto come relatore ed ha illustrato, in ottica comparatistica con gli Stati Uniti, la disciplina degli accertamenti tecnici non ripetibili nell'ordinamento italiano. "È sempre motivo di soddisfazione rappresentare, da italiano, la mia professione in un contesto, come quelle dell'Academy, così prestigioso. Mentre l'anno scorso, a Seattle (città della Knox ed in sua presenza), ho dovuto cercare di spiegare il processo a carico della giovane americana e di Raffaele Sollecito, sul quale i colleghi americani manifestavano più di qualche (giustificata) perplessità - per loro sono inconcepibili ulteriori gradi di giudizio dopo un'assoluzione - quest'anno ho potuto, con orgoglio, vantare uno strumento processuale italiano - sconosciuto negli USA - che offre particolari garanzie all'indagato durante la fase delle indagini. Un argomento che ha avuto molto effetto sui Giudici americani presenti in sala, e che negli USA sono il vero diritto vivente", commenta il giovane, ma già affermato, principe del foro, titolare di uno studio associato che conta ben tre sedi in Italia (Monza e Roma, oltre a Foggia). "Quello che mi colpisce dell'Academy è il forte senso di cooperazione e di condivisione di esperienze tra professionalità diversissime ma convergenti verso l'obiettivo di una giustizia sostanziale. Ciò che, mi rammarica molto rilevarlo, manca del tutto nel nostro paese.

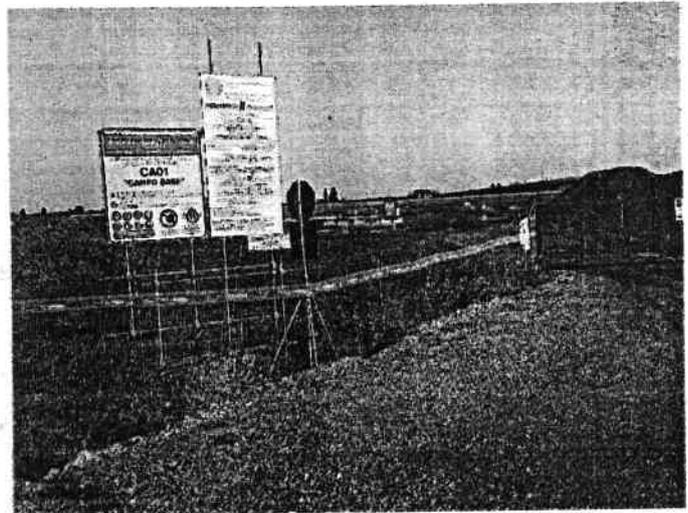


EDILIZIA DOMANI NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA IL PUNTO SUGLI INVESTIMENTI PREVISTI NELLA REGIONE

Sbloccare i cantieri con le risorse europee un vertice dell'Ance con sindaci ed esperti

● Sindaci e assessori ai Lavori pubblici di vari comuni della Capitanata interverranno all'incontro promosso dall'Ance sezione costruttori edili di Confindustria Foggia, in programma domani alle ore 10.30 presso la sede di Via Valentini Vista Franco. «Un incontro - si legge in una nota - finalizzato ad approfondire le opportunità offerte dall'utilizzo delle risorse europee che saranno illustrate da Romain Bocognani - Direzione Affari Economici e Centro Studi Ance Roma; Leonardo Di Gioia, assessore al Bilancio della Regione Puglia; Pasquale Orlando, dirigente Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione della Regione Puglia».

«L'Ance - commenta il presidente Gerardo Biancofiore - ha avviato una ricognizione degli interventi che in Capitanata evidenziano una definizione progettuale avanzata, in grado di consentire un utilizzo veloce delle risorse e produrre fin da subito effetti reali sull'economia».



CANTIERI Lavori in corso per il nuovo casello di Incoronata sull'A14

Imposte indirette. Dm correttivo del Mef: meno vincoli ai fornitori della Pa per l'ammissione all'elenco prioritario di recupero dell'Iva

Split payment, rimborsi semplificati

Prime istanze a partire da aprile ma mancano il nuovo modello TR e il codice

PAGINA A CURA DI
Stefania Saccone
Massimo Sirri

Meno vincoli per i rimborsi Iva da split payment. È l'effetto del Dm Economia datato 20 febbraio che corregge il precedente decreto attuativo del 23 gennaio. Non è più necessario che il contribuente sia in attività da almeno tre anni, né che l'ammontare del credito Iva sia superiore a 10mila o 3mila euro rispettivamente per i rimborsi annuali o trimestrali, né che l'eccedenza superi al 10% dell'imposta complessivamente assolta sugli acquisti/importazioni effettuati nel periodo di riferimento della richiesta. Il nuovo decreto cancella, infatti, il riferimento alle condizioni previste dall'articolo 2 del Dm Finanze del 31 marzo 2007 e stabilisce che le nuove disposizioni si applicano già alle richieste di rimborso relative al primo trimestre 2015. In pratica, le istanze che potranno essere presentate alle Entrate entro il 30 aprile anche se allo stato attuale mancano sia il nuovo modello TR sia il codice che identificherà la priorità nei rimborsi.

Ma andiamo con ordine. Le operazioni in regime di split payment rientrano come operazioni ad aliquota zero fra quelle rilevanti per il requisito stabilito dall'articolo 30, comma 2, lettera a), del Dpr 633/1972, ossia quello dell'aliquota media sugli acquisti superiore a quella media sulle operazioni attive. Ciò consente di chiedere il rimborso del credito annuale, ma anche di presentare istanza trimestrale, purché si superi la soglia di 2.582,28 euro. Chi effettua operazioni in scissione dei pagamenti, inoltre, può ottenere il rimborso in via prioritaria ai sensi dell'articolo 38-bis, comma 1, del Dpr 633/1972. Il primo Dm attuativo sullo split payment (quello del 23 gennaio 2015) precisa che il beneficio compete già per le richieste relative al primo trimestre di quest'anno. Per accedere alla corsia preferenziale occorre - anche alla luce della semplificazione arrivata con il Dm correttivo del 20 febbraio - rispettare il presupposto dell'articolo 30, comma 2, lettera a). Il primo decreto del Mef, infatti, ha stabilito che la priorità spetta per un importo non

superiore a quello dell'Iva addebitata in regime di split payment sulle operazioni effettuate nel periodo di riferimento del rimborso. Accertato il rispetto di questi vincoli, il credito effettivamente erogabile in via prioritaria potrebbe dunque ridursi di molto.

In ogni caso, una volta definiti gli importi recuperabili, il contribuente dovrà fare i conti anche con le nuove regole in materia di rimborsi annuali e trimestrali. Al pari di quanto previsto per gli altri contribuenti, infatti, gli operatori che applicano lo split payment e che chiedono il rimborso di crediti oltre 15 mila euro, se non intendono prestare la garanzia (quando non vi sono obbligati per legge), dovranno far apporre il visto di conformità/sottoscrizione del revisore sulla dichiarazione annuale o sull'istanza trimestrale e rilasciare la dichiarazione sostitutiva di notorietà per attestare i requisiti fissati dall'articolo 38-bis, comma 3, del Dpr 633/1972. Il modello TR per i rimborsi del primo trimestre 2015, pertanto, dovrà essere adeguato per recepire tali novità, in linea con quanto già avvenuto per la dichiarazione annuale, e per precisare il codice da indicare nel frontespizio al fine d'individuare i nuovi contribuenti ammessi al rimborso prioritario.

La compensazione

Apparentemente più semplice l'utilizzo del credito Iva in compensazione orizzontale. Se si compensano più di 15mila euro, infatti, serve il visto di conformità sulla dichiarazione annuale (fino a tale limite il visto non è richiesto). L'adempimento, peraltro, non pare necessario se la compensazione è chiesta con istanza trimestrale, salvo sorprese in sede d'approvazione del nuovo TR. In presenza di crediti da split payment d'importo non particolarmente elevato oppure destinati a verificarsi solo in certi periodi dell'anno (perché conseguenti ad attività caratterizzate da una marcata stagionalità, per esempio), il contribuente potrebbe dunque valutare più conveniente non chiedere il rimborso del credito, preferendo compensarlo con altri debiti.

I casi pratici

Le modalità di richiesta dei rimborsi da split payment

LA SITUAZIONE

L'ALiquota MEDIA

Un'impresa presta servizi di manutenzione macchine ufficio esclusivamente a enti pubblici locali. Nel primo trimestre 2015, l'impresa ha fatturato complessivamente un importo di 8mila euro e maturato un credito Iva di 6mila euro per l'acquisto di servizi con Iva 22 per cento. Sulla base di quale presupposto normativo previsto dagli articoli 38-bis e 30, comma 2, del Dpr 633/1972 è possibile richiedere il rimborso Iva trimestrale? Quali sono le modalità? È obbligatoria la garanzia?

IL POSSIBILE COMPORTAMENTO

L'impresa può chiedere il rimborso Iva trimestrale sulla base del presupposto dell'aliquota media. L'istanza deve essere presentata tramite il modello TR solo per via telematica direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati, entro il mese successivo al trimestre di riferimento (quindi entro il 30 aprile per il primo trimestre 2015). I rimborsi Iva fino a 15mila euro sono eseguiti senza obbligo di prestare garanzie e senza ulteriori adempimenti specifici, tenendo presente quanto previsto dai due decreti del Mef

LA VERIFICA DEI PRESUPPOSTI

Una società vende l'80% dei prodotti a enti territoriali e il restante 20% a imprese industriali. Nel primo trimestre 2015, la società ha fatturato complessivamente 100mila euro (80mila in regime di split payment e 20mila con Iva al 22 per cento). Nello stesso periodo, la società ha acquistato servizi per 50mila euro + Iva 22% e materie prime per 10mila euro + Iva 10 per cento. Il trimestre chiude con un credito di 7.600 euro. Sussiste il presupposto dell'aliquota media?

Il presupposto dell'aliquota media sussiste se l'aliquota media sugli acquisti è superiore a quella delle vendite aumentata del 10 per cento. Sono esclusi dal calcolo acquisti, importazioni e cessioni di beni ammortizzabili. Nel caso esaminato, l'aliquota media sugli acquisti è pari a 20%, mentre l'aliquota media sulle vendite maggiorata del 10% è pari a 4,84% (4,40+0,44). Siccome l'aliquota media sugli acquisti è maggiore di quella sulle vendite, spetta il rimborso del credito Iva di 7.600 euro

IL VISTO DI CONFORMITÀ

Una società farmaceutica vende, per il 90% dei suoi ricavi, farmaci ad aziende ospedaliere. Nel corso del primo trimestre, la società ha maturato un credito Iva di 50mila euro. Si può compensare il credito Iva per l'importo di 15mila euro con altri tributi e richiedere il restante credito a rimborso? Qualora non siano stati notificati avvisi di accertamento nel biennio antecedente alla data di richiesta del rimborso, è obbligatorio prestare la garanzia?

Va indicato distintamente nel modello Iva TR l'importo del credito Iva che si chiede a rimborso e quello che si desidera compensare. Non è obbligatorio prestare la garanzia per l'importo chiesto a rimborso di 15mila euro, non essendo la società un soggetto a rischio. L'istanza di rimborso Iva trimestrale deve recare il visto di conformità/sottoscrizione da parte dell'organo che esegue il controllo contabile, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio

IL LIMITE ANNUALE DEI 15MILA EURO

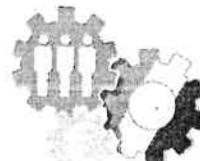
Una società fornisce servizi di mensa scolastica al Comune. Nel primo trimestre, la società chiede il rimborso Iva per l'importo di 14mila euro. Nell'ipotesi in cui la posizione creditoria persista per tutto l'anno 2015, ai fini del calcolo del limite di 15mila euro per l'esonero dalla garanzia e dal visto di conformità/sottoscrizione, si deve fare riferimento alla singola richiesta o alla somma degli importi chiesti a rimborso per l'intero anno?

Il limite di 15mila euro per l'erogazione dei rimborsi senza garanzie né oneri aggiuntivi riguarda i rimborsi del periodo d'imposta e non la singola richiesta (circolare 32/E/2014). Pertanto, superato tale limite, la società dovrà presentare la dichiarazione/istanza trimestrale munita di visto di conformità/sottoscrizione assieme alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Per i crediti oltre 15 mila euro, resta fermo l'obbligo della garanzia se la società è un soggetto a rischio

LE INIZIATIVE

JOBS ACT

Domani con Il Sole speciale di sei pagine sul nuovo lavoro



Insieme con le nuove regole sui licenziamenti, il Consiglio dei ministri del 20 febbraio ha approvato, in via definitiva, la nuova misura di sostegno per la disoccupazione involontaria: rispetto all'Aspi i presupposti contributivi sono meno esigenti ma la misura dell'assegno Naspi è rapportato alla retribuzione degli ultimi quattro anni. La durata del sostegno, invece, è tarata non sull'età del lavoratore ma sulla sua anzianità lavorativa: l'obiettivo è quello di indurre il lavoratore a essere attivo nella ricerca di nuova occupazione. Si vedrà se questi obiettivi saranno effettivamente raggiunti dalla riforma.

Gli approfondimenti degli esperti del Sole 24 Ore guideranno gli operatori tra le novità. Una parte dello Speciale è dedicata alla riformulazione dei contratti: dalle regole sul lavoro a termine alla cancellazione delle collaborazioni a progetto.

Una guida per spiegare la riforma del diritto del lavoro che ha l'obiettivo di spostare il baricentro dei contratti sul rapporto a tempo indeterminato. Le tutele crescenti "bilanciano" infatti la possibilità di avere, da parte delle imprese costi certi e commisurati all'anzianità lavorativa, nel caso di licenziamenti illegittimi. La reintegrazione, per i dipendenti del settore privato assunti dopo l'entrata in vigore della disciplina attuativa del Jobs act, è infatti limitata sostanzialmente ai licenziamenti qualificati come discriminatori e ai casi in cui in giudizio è provata l'inesistenza della violazione disciplinare.

Domani il Focus

CON IL SOLE 24 ORE

Tutte le regole sul rating di legalità

Attenzione puntata sulle regole e sulle procedure per ottenere il rating di legalità e sull'intreccio fra queste disposizioni e l'accesso a fondi e finanziamenti.

A questo strumento, che interessa sempre più le imprese, sarà, infatti, dedicato il Focus «Rating di legalità - L'etica si misura». Sotto esame le procedure da seguire e le scelte che possono "premiare" le aziende virtuose. Il Focus sarà disponibile domani, 25

